Si conclude con successo la XIV edizione di IT.A.CÀ – Festival del turismo responsabile

Sette mesi di eventi da maggio a novembre e 24 tappe in **14 regioni italiane**, con circa **35.000 persone** che hanno partecipato ai **360 eventi diffusi in oltre 50 località**. Di questi 360, sono stati ben 102 gli eventi caratterizzati da itinerari a piedi e **oltre 160 sono stati gli eventi completamente accessibili**.

Questi in breve i numeri della XIV edizione di [IT.A.CÀ – Festival del turismo responsabile](#), nato nel 2009 a Bologna e giunto anche per quest'anno a conclusione.

Anche quest'anno, **l'obiettivo del festival è stato quello di portare le persone alla scoperta di territori poco conosciuti o comunque lontani dal turismo di massa**: aree protette e splendidi borghi, tra mare, montagna e collina, città e periferie, in un viaggio che è un percorso lento ed esperienziale a stretto contatto con la natura e con lo spirito più autentico di luoghi preservati dall'isolamento.

Tema di quest'anno è stato *Habitat – Abitare il futuro* e ha visto molte regioni puntare sul **destagionalizzare l'offerta turistica italiana** e attuare un cambio di rotta, virando l'offerta scommettendo su mesi relativamente poco turistici come settembre e ottobre. Scommessa vinta: l'edizione ha registrato un **record assoluto di presenze**.

Una partecipazione vissuta anche sul piano dell'**accessibilità**. Infatti, **la tappa Bologna e Appennino**, 'tappa madre' del festival, ha visto ben **23 eventi in quasi tutti i weekend dei mesi di settembre e ottobre segnando il traguardo della totale accessibilità per persone disabili in ogni evento**, con una

media di oltre 30 presenze per ogni itinerario a piedi o in bici. Il format 'accessibilità totale', oltre a essere accolto con entusiasmo, ha fatto registrare il sold-out per le prenotazioni con settimane di anticipo, facendo così in modo che inclusività e fruibilità siano il binomio perfetto sempre più anche per altre tappe del festival.

In ambito bolognese, inoltre, si è assistito alla creazione di habitat temporanei come **eventi culturali e artistici, eventi e iniziative nate dallo scambio e da esigenze diverse tra residenti e turisti**, con lo stesso bisogno di fruizione autentica del territorio.

Un festival di successo anche in termini di interazione sulla rete: tra web e social, nei sette mesi del festival, infatti, sono stati **raggiunti più di 3,5 milioni di utenti**.

Parlando di numeri, ad oggi sono oltre 750 le realtà nazionali e internazionali che si stanno già adoperando per creare il programma dell'edizione 2023, sempre con la bussola della riflessione e dell'azione sulla reale sostenibilità del turismo responsabile come leva per lo sviluppo del territorio. Come sottolinea Pierluigi Musarò, direttore di IT.A.CÀ: *"Il successo del festival dimostra che il turismo può e deve essere uno strumento e non un fine, un propulsore di processi di sviluppo territoriale a partire dalle reti locali che vi aderiscono. Ci auguriamo che anche le istituzioni sui diversi territori sposino la nostra strategia, dimostrando un progetto e una visione politica sostenibile."*

E a proposito di successi, la rete nazionale IT.A.CÀ assieme all'associazione *Camera a Sud* ha raggiunto un altro traguardo importante grazie alla raccolta di oltre 115 mila firme per la [campagna Climate Of Change](#), presentata alla Cop27 in Egitto e sviluppata nell'ambito del progetto *"End Climate Change, Start Climate of Change"*, che vede capofila WeWorld, cofinanziato dalla Commissione Europea del programma DEAR (Development Education and Awareness Raising).

“Periferia portami via!”. Dal 14 al 16 dicembre un festival per riscoprire la periferia bolognese

Da mercoledì 14 a venerdì 16 dicembre al via diversi appuntamenti tra visite guidate, laboratori, incontri e musica live che compongono il programma di *“Periferia portami via!”*, un festival pensato per portare alla **riscoperta dei luoghi periferici** e creare occasione per **sperimentare nuovi posti in città grazie alla cultura**.

Il progetto, organizzato da [Fondazione Entroterre ETS](#), in collaborazione con l'[Associazione Yoda APS](#) / IT.A.CÀ Migranti e viaggiatori – Festival del Turismo Responsabile e con la collaborazione del placemaker Arch. Pietro Paolo Anella, è realizzato con il contributo del Comune di Bologna nell'ambito dell'accordo di programma con MiC – Direzione Generale Spettacolo a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche e nel territorio metropolitano.

Ingresso libero con prenotazione al seguente link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd19w0ekrQsPiJYJiNVX40ZwGgGfs5nlMincKctUj0vE8v70g/viewform>

Scarica il programma cliccando [qui](#).

Per informazioni scrivere a info@entroterre.org oppure telefonare 0510113010.

“Bologna. Deviazioni inedite raccontate dagli abitanti”. La prima ‘Guida Nonturistica’ della città

‘Bologna. Deviazioni inedite raccontate dagli abitanti’: questo il titolo del progetto della prima **“Guida Nonturistica” della città di Bologna**.

Finanziata dal bando *Creative Living Lab – 3 edizione* e promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura con il contributo di Fondazione del Monte, la guida viene presentata **venerdì 30 settembre alle ore 18.30 alle Serre dei Giardini Margherita** all’interno del calendario degli eventi di [‘IT.A.CÀ – Festival del Turismo Responsabile’](#).

Un’idea pubblicata da [Ediciclo](#) per [Nonturismo](#), collana di guide dedicata a viaggiatori che prediligono un incontro autentico con lo spirito di un luogo, che vede la luce **grazie alla sinergia e alla sensibilità di quattro redazioni di comunità, ovvero abitanti di un luogo** che si incontrano per confrontarsi su ciò che li unisce e sugli elementi che ne determinano l’identità, sul **tema della ‘resistenza’**.

Ad illustrare ciascun percorso di ‘resistenza’ i lavori di Noemi Viola (Resistenza delle Piante), Marco Quadri (Resistenza della Cultura), Francesco Fadani (Resistenza dei Senza Dimora) e Valentina Medda, che nel suo progetto *Cities By Night* ha lavorato sulla percezione della paura delle donne a Bologna, disegnando una mappa che rivive in una nuova pubblicazione e in un podcast appositamente realizzato.

Protagonisti indiscussi sono i luoghi marginali, quasi invisibili forse persino al cittadino che più conosce la città, lontani quindi dal turismo “da cartolina” e dai tour consigliati, dalla gentrificazione così dal turismo di massa, ma utili per essere raccontati ai nonturisti in un’ottica di rigenerazione e diffusione di un territorio e di un luogo che “resiste”.

“Con Resistenza della cultura abbiamo inteso la capacità degli abitanti di cambiare la destinazione d’uso degli spazi urbani: capannoni che diventano sale da concerto, piazze dove si gioca a pallone, palazzi per uffici che ospitano famiglie, strade che non s’immolano sull’altare del turismo. La Resistenza delle piante si manifesta invece negli spazi verdi non pianificati o comunque insoliti, perché sfuggiti al cemento e alla rendita immobiliare. Resistenza senza dimora è quella di chi abita la città ma non ha una casa dove abitare, e deve quindi trovarla nelle piazze e nelle strade. La Resistenza alla paura, infine, permette di combattere il disagio nell’attraversare di notte certe zone di Bologna” sostiene Federico Bomba, direttore artistico di Sineglossa.

Ideata e curata da [Sineglossa](#), impresa culturale e creativa marchigiana che si occupa di trasferire i processi artistici in contesti non artistici (imprese, centri di ricerca, P.A.), con il fine di stimolare la nascita di nuovi modelli di sviluppo sociale ed economico, il progetto sulla guida bolognese vede un lavoro corale di produzione che coinvolge [Yoda Aps](#), [Kilowatt](#) e [Piazza Grande](#), che hanno reso più semplice il coordinamento territoriale e l’engagement degli abitanti, e [Tatanka](#), collettivo di artisti che ha creato il progetto grafico. La curatela del volume è affidata a [WuMing 2](#).

Oltre al reading della guida, il 30 settembre si continua con i festeggiamenti con il **concerto de L’Orchestra di Molto Agevole**, mentre sabato 1 ottobre si svolgono **3 diverse esperienze di percorsi nonturistici**, utili a conoscere alcuni

dei luoghi di resistenza mappati dalle redazioni di comunità e raccontati nella Guida; tre nuovi itinerari creati per l'occasione, che uniscono resistenza delle piante, della cultura e senza dimora.

Di seguito il programma completo degli eventi:

Venerdì 30 settembre: Reading della Guida e Concerto presso le Serre dei Giardini Margherita (via Castiglione 134).

ore 18.30 | reading della Guida Nonturismo di Bologna con lo scrittore Wu Ming 2 e Pierluigi Musarò, Direttore Festival IT.A.CÀ e docente dell'Università di Bologna.

ore 20.30 Concerto "L'Orchestrina di Molto Agevole"

Grande liscio d'autore: L'Orchestrina è composta da musicisti provenienti da Afterhours, Calibro35, Mariposa, Hobocombo ed altre stelle del firmamento classico e indie rock nostrano: Francesca Ruiz Biliotti, Francesco D'Elia, Alessandro Grazian, Guido Baldoni, Francesca Baccolini, Davide Radice.

Esperienze di 'itinerari nonturistici':

1 ottobre – Itinerario a piedi | percorso nonturismo n.1 *"Il cammino è un atto politico"*

Ore 9.30 | incontro di fronte al fu XM24, in via Aristotile Fioravanti 24

Ore 13 | arrivo al Vag61, via Paolo Fabbri 110

Compila il [modulo online](#) per partecipare.

In collaborazione con Baumhaus, Locomotiv Club, Circolo Arci Guernelli, Orchestra Senzaspine, Atopie sottili.

1 ottobre – Itinerario in bici | Percorso nonturismo n.2 *"Pedalare è un atto politico"*

ore 14.30 | incontro al Vag61, in via Paolo Fabbri 110

ore 18 | arrivo a Porta San Mamolo

Compila il [modulo online](#) per partecipare.

In collaborazione con Centro di Documentazione Flavia Madaschi – Cassero LGBT Center, Scalo Condominio Lab Comunità, Salvaiciclisti Bologna, Il Passo della Barca/Edicola Resiliente, Casa di quartiere 2 agosto 1980.

1 ottobre – itinerario performativo a piedi | percorso nonturismo n.3 *“La notte è di tutte e di tutti: Trekking dell’anima”*

ore 18 | incontro a Porta San Mamolo

ore 6 | si sa dove si parte ma non dove si arriva

Dodici ore dal tramonto all'alba percorrendo i luoghi non turistici della città, con un itinerario interattivo sul rischio e la fiducia, per giocare e mettersi in gioco. Un insieme di attività a tappe per esplorare la città e riscoprire i luoghi quotidiani con stimoli nuovi e prospettive insolite. Soprattutto un modo per incontrare persone con storie da raccontare, che offriranno la possibilità di mettersi nei panni altrui, in un confronto con scelte di vita e punti di vista diversi.

Nell'ambito del Patto per la Lettura di Bologna.

Compila il [modulo online](#) per partecipare.

A cura di MetRozero, Samà aps, Associazione Culturale JAYA.

Per info sui tre percorsi scrivere a info@festivalitaca.net o inviare un messaggio WhatsApp al 3401779941.

IT.A.CÀ presenta: “A Capo Nord bisogna andare due volte”

“[...] e da fuori pista iniziò a ‘stimarsi’ con tutti: ‘Quella che guida così bene è mia nipote!’. Ero l’unica femmina in pista ma soprattutto era vero: guidavo proprio bene, ero nata per guidare. [...] Il nonno aveva costruito per me un contesto di fiducia”.

Con queste parole Valeria Alpi, autrice del libro “A Capo Nord bisogna andare due volte” (edizioni la meridiana), condivide generosamente un episodio della propria infanzia. Un piccolo evento che ebbe un significato tanto profondo, per Valeria, da modificarne il disegno di vita e forse anche quella dei suoi lettori.

Giovedì 25 giugno dalle 18 alle 19, il libro verrà presentato in diretta sulla pagina [Facebook](#) e [YouTube](#) di IT.A.CÀ, il Festival del Turismo Responsabile. La scrittrice dialogherà con Simonetta Clucher, co-fondatrice dell’Associazione Italiana Travel Blogger.

Valeria Alpi, giornalista, scrittrice e formatrice, specializzata nella comunicazione sociale e sui temi della diversità e del disagio, lavora da molti anni per il Centro Documentazione Handicap di Bologna occupandosi di cultura inclusiva, temi dell’accessibilità, sessualità e violenza di genere.

Attraverso il racconto dei viaggi, il suo volume tratta temi trasversali e universali che uniscono persone con disabilità e senza disabilità. E con una scrittura sincera e senza retorica, dimostra che sì, si può fare un cambiamento nella cultura della diversità e dell’accessibilità ma è possibile soltanto uscendo dal proprio guscio, esponendosi al mondo. L’augurio è che ciascuno possa diventare “visibile”

fisicamente ma anche attraverso le proprie esigenze e richieste specifiche. Viaggiare è un diritto che deve essere accessibile a tutti!

Il libro è il primo della collana [“I libri di accaParlante”](#), che rappresenta la naturale evoluzione della rivista “HP-Accaparlante” del Centro Documentazione Handicap. [IT.A.CÀ – Festival del turismo responsabile](#) dal 2009 presenta ogni anno numerosi eventi che mirano a definire percorsi di promozione turistica locale in diverse città e territori regionali sviluppando un’immagine del territorio di sostenibilità e responsabilità.

Per seguire la diretta:

[pagina Facebook di IT.A.CÀ >>](#)

[canale Youtube di IT.A.CÀ >>](#)

Dal 28 maggio al 28 giugno torna il Festival del turismo responsabile Itacà con tanti eventi online

Itacà, il Festival del turismo responsabile, non rinuncia alla sua consueta edizione e si mette online. **Dal 28 maggio** (in concomitanza con l’avvio della Settimana Internazionale Turismo per tutti, sostenibile e solidale) **al 28 giugno** una serie di incontri, seminari, laboratori, convegni, mostre, presentazioni di libri, tutto in diretta sulla pagina [Facebook](#) e [YouTube](#) di Itacà.

Il tema per questa 12° edizione è la **Bio-diversità** che

riguarda non solo l'ambito ecologico, ma in primis la società globale e il sistema socio-economico dominante.

Ora più che mai, i principi e i valori di Itacà si sposano con la necessità di produrre un cambio concreto nelle abitudini dei viaggiatori dove i cammini, il turismo lento, le aree interne e le comunità locali sono, ad oggi, una concreta via d'uscita per tornare a viaggiare in sicurezza e con il piacere di scoprire le bellezze naturali del territorio.

Accanto al programma del Festival, anche **un contest per bambini**, "[Il Giardino di Itacà](#)", per scoprire gli angoli verdi della propria città e disegnarli.

Per informazioni e il programma completo:

www.festivalitaca.net